

## Ennio Remondino ospite a Sassello

**Sassello.** Sarà presentato questa sera a Sassello, in piazza Barbieri alle ore 21, l'ultimo libro di Ennio Remondino. "Tutti sporchi comunisti?", l'ultima fatica dell'inviato della Rai, edita da Kupfer & Sperling, sarà presentata dall'autore durante un'intervista con Lina Sotis, giornalista del Corriere della Sera, organizzata dall'associazione Il Segnalibro con il Circolo degli Inquieti di Savona.

## la STORIA

### Sassello, le notti inquiete del salotto letterario

**Sassello.** Altro che turismo impolverato. Piazza Barbieri è più affollata della piazzetta di Capri. Cambiano solo i colori. E i tetti: a Sassello sono ripidi, perché d'inverno la neve scivola via.

Altro che turismo addormentato: all'Hotel Pian del Sole, l'unico in paese o al rifugio-agriturismo Sciverna non trovi un letto libero. Prima erano solo «villeggianti», con quel gusto antico che Gilberto Govi raccontava nel suo teatro. Villeggianti da Genova e Savona, magari anche da Milano. Come la signora Lina Sotis, che «villeggia» sulla strada che si attorciglia da Sassello ad Acqui Terme.

Una era d'agosto, un salotto letterario in piazza (Barbieri). Ar-

riva l'uomo che racconta le guerre e la Signora che racconta i più bei salotti italo-europei.

Ennio Remondino sale nell'entroterra savonese per presentare il suo ultimo libro, *Tutti sporchi comunisti?* edizioni Sperling & Kupfer, raccolta di interventi e testi contro le guerre. Serata organizzata dall'associazione culturale il Segnalibro. E dal Circolo degli Inquieti, appunto.

Per punzecchiare l'uomo che racconta le guerre (responsabile Rai per i Balcani) c'è la «signora Sotis». Lina Sotis, la signora del giornalismo italiano, penna glamour del Corriere della Sera. Remondino e la signora Sotis non si erano mai incontrati. Hanno ammesso pubblicamente di es-

sersi presentati per la prima volta in piazza Barbieri. Si sono annusati, non si sono piaciuti.

«Questa volta chi lavorava in Iraq ha raccontato la sua guerra, non la guerra», stuzzica Remondino.

La signora Sotis non ci sta: «Non mi sembra elegante parlare delle tue colleghe Gruber e Botteri, sono beghe interne». Remondino: «Non critico loro, è questione di metodo». Il pubblico si diverte. Getta benzina sui ciottoli roventi. Domanda: «Come si fanno a sopportare le veline parlamentari di Pionati?». Remondino ride: «Pionati è un mio caro amico, deve sintetizzare tutto in pochi secondi, magari le sue informazioni diventano messaggi

per gli addetti ai lavori. Cosa si può fare dopo un aver visto un suo servizio? Io prendo un digestivo».

La signora Sotis non sembra gradire, neppure questa volta: «Sei una sorta di extraterrestre, un manipolatore». Remondino sorride, alla fine la serata si rasserenava.

Il vicesindaco Dino Zunino consegna ai due illustri ospiti una medaglia ricordo. «Ma è d'argento, non d'oro», sottolinea la signora Bruna in prima fila. Remondino brinda con un bianco frizzante. La signora Sotis riceve un mazzo di rose rosse, saluta, torna in villa. Dimentica sul tavolino di piazza Barbieri la «medaglia d'argento». Tornerà a prenderla, è la signora del bon ton.

**Giampiero Timossi**